

Progetto continuità

“Nel nome di
un Amore Grande”

scuola primaria - scuola secondaria di I grado

Anno Scolastico 2020/21

PREMESSA

Il progetto continuità: scuola Primaria-scuola Secondaria di I grado, si propone come momento di **scoperta, confronto e condivisione di esperienze** tra gli alunni delle classi quinte della Primaria e quelli della classe prima media, in specie, della scuola Secondaria di I grado, per un cammino di crescita più sicuro e meglio consolidato, positivo per entrambe le classi.

L'obiettivo principale rimane il **garantire un passaggio sereno ed entusiasmante** da un grado di scuola all'altro, in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggior autonomia di operatività, di giudizio e di movimento.

Tali elementi devono costituire la forza portante del progetto stesso, rispettando le peculiarità del bambino e il suo cogliersi, ora, parte viva e integrante di un determinato gruppo.

Obiettivi

- Far sì che il bambino abbia uno sguardo sereno e curioso verso il futuro; in lui ci sia apertura e gioia nel doversi inserire in un nuovo gruppo, non sia temuto il passaggio dalla fanciullezza alla preadolescenza, ma sia vissuto come cammino naturale che porta all'essere “grandi”.
- Conoscere le potenzialità del bambino, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni sia scolastiche, sia, possibilmente, familiari, per accogliere ciascuno nel suo essere ed accompagnarlo adeguatamente nel passaggio dovuto.
- Sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento del fanciullo, rilevarne i bisogni, i desideri, gli eventuali limiti, senza temerli.
- Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e complementarità con ogni altro ed apertura al nuovo e al cambiamento che la vita chiede.
- Salvaguardare l'identità del bambino e favorirne un positivo sviluppo nel nuovo contesto scolastico.
- Condividere, tra gli insegnanti di ordini diversi, gli aspetti formativi fondamentali, sia della Primaria, sia della Secondaria di primo grado, per pianificare il passaggio, per dare al bambino gli “attrezzi” necessari al successo formativo, superando ogni “nostalgia”, che non sia costruttiva.
- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.
- Sviluppare tra gli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni, pur salvando la specificità dei compiti e le finalità precipue dei due gradi di scuola.
- Far sentire a genitori ed alunni della Primaria che il lavorare in verticale agevola l'iter didattico-educativo; esso sostiene il bambino nel sentirsi per alcuni aspetti verso una nuova “casa”, e per altri aspetti aperto sempre al nuovo, senza temerlo, perché accompagnato.

Metodologia e attività

Premessa

Può essere significativo **presentare il progetto continuità** ai genitori della Primaria, per condividerne le linee essenziali e rassicurarli circa il cammino tracciato per il conseguimento della meta al termine del primo ciclo.

Sul finire della classe IV (quando è possibile) **quindi incontro assembleare** tra i genitori (in ambiente scuola Primaria) e i referenti del progetto continuità, che ne presentano già l'organizzazione, le finalità, le abilità da sviluppare e le competenze da acquisite da parte dei bambini, per proseguire con profitto nel percorso scolastico.

Bisogna far cogliere (sia ai bambini sia, in particolare, ai genitori) l'**organizzazione e le richieste** della scuola secondaria di primo grado come **positività**, che mirano a far emergere le potenzialità dei bambini, i quali sono già in possesso di strumenti adeguati al cammino da compiere, se accolti e accompagnati con gradualità e metodo.

- Effettuare **incontro/confronto** (tavolo di lavoro) tra gli insegnanti dei due gradi di scuola allo scopo di avere una visione d'insieme chiara sulle competenze da possedere, in uscita dalla Primaria; esse costituiscono i prerequisiti della secondaria di I grado.
- Realizzare (dove e quando è possibile) alcune **lezioni/laboratori in compresenza insegnanti**, per consolidare una metodologia dialogica di ricerca-azione, che pone i bambini come protagonisti del loro apprendere.
- Individuare **attività-ponte** che consentano agli alunni delle classi quinte di sperimentare, in particolare, la **cooperazione tra docenti e tra bambini dei 2 ordini di scuola**: modalità fondamentale per educare alla cooperazione, alla fiducia in sé stessi e negli altri e al sereno impegno sociale.
- **Sviluppare stima e fiducia tra i docenti**; esse costituiscono l'incoraggiamento più grande per il bambino, lo aiutano nell'affidarsi ai nuovi insegnanti e ai grandi di riferimento.

- **Visita** programmata alla scuola secondaria con (eventuale) merenda e gioco guidato, per un tempo limitato, affinché resti il desiderio di conoscere, di sperimentarsi, senza aver investito trappola energia psicologica a rischio ansia.
- **Attività laboratoriali a partire dalle attività creativo-artistiche** (in ambiente prevalentemente scuola secondaria. (I bambini, al termine delle 2 ore circa, possono portare con sé l'elaborato/artefatto costruito sotto la direzione degli insegnanti; ciascun bambino ha come tutor un/a alunno/a della secondaria, affinché percepisca che avrà dei fratelli/amici, come guida – compagni del suo nuovo cammino).
- **Lezione** (possibilmente in ambiente Primaria) di qualsiasi materia (**concordata a priori**), da **parte di un docente della secondaria**, che sappia gestire piacevolmente la lezione per 40' al massimo; lo stesso insegnante può continuare l'argomento con brio e piacevolezza (Ogni bambino deve percepire che è bello/gioioso apprendere; l'esperienza può ripetersi con varie materie e l'attività può svolgersi in compresenza/co-attività docenti).
- Lezioni di **didattica a distanza**, in **modalità sincrona**: seguire e/o partecipare alla lezione dei ragazzini della Scuola Secondaria infonde nuova fiducia verso sé stessi e le proprie potenzialità.
- **Aula aperta**: accogliere in un'aula/classe della secondaria la classe V, per un'attività concordata a priori. Ogni bambino ha accanto un alunno/tutor della Sec. di I grado. La lezione deve muovere l'interesse dei bambini/ragazzi, farli sentire pronti nel passaggio, ma bisognosi di apprendere altro, che è desiderabile. L'insegnante deve muoversi "tra il già e il non ancora"

per motivante al **nuovo percorso, che deve apparire fattibile e affascinante.**

- Strutturare insieme (docenti Primaria e Secondaria) qualche **prova da somministrare** durante l'anno e al termine del percorso, perché sia criterio di riferimento programmatico e valutativo per entrambi gli ordini di scuola.

Contenuti

Di anno in anno i contenuti possono variare, in rapporto al tema unitario dell'Istituto scolastico od anche al bisogno di rendere funzionale e piacevole il lavoro del progetto continuità alle classi che vi lavoreranno in verticale.

Elemento unificante può essere:

- un **libro** semplice (favola, fiaba, racconto storico-fantastico ...), ma che si presti a vari livelli di lettura e che rappresenti una piattaforma comune per lavorare sul piano didattico.
- una piccola ricerca/tesi sperimentale: Es. "Come si fa ricerca? Quale è e come procede il metodo scientifico?";
- un breve studio storico su un angolo significativo o un personaggio della città;
- un **compito di realtà** da condividere o meglio da svolgere insieme a piccoli gruppi, eventualmente, in collegamento on line, che riguardi la realtà cittadina (Es. **Il gelato a Bologna**, con riferimento alla storia, alla tradizione bolognese, alle scienze dell'alimentazione, alla creatività, alla pubblicità, all'artigianato e all'industria, all'economia ... Si può realizzare una mostra insieme della ricerca-azione, che dia completezza al lavoro.

...

Può essere comunque positivo anche scegliere una competenza chiave, che possa essere messa a fuoco e sviluppata da più materie, come una competenza di Ed. Civica/cittadinanza attiva, che possa trovare significativa espressione pratica, come ad esempio prendendosi cura di un "angolo" preciso della scuola (giardino, cortile, biblioteca, mensa ...) e/o di una attività (come la raccolta differenziata, che trovi degna conclusione in una visita al proprio quartiere o ad un ambito cittadino, che faccia comprendere ai bambini l'importanza del vivere responsabilmente in un orizzonte comunitario sempre più vasto.

Canovaccio di programmazione

FINALITA'	COME	QUANDO
Rilevazione dei bisogni reciproci per un raccordo positivo tra i due ordini di scuola	Incontri tra i referenti del progetto continuità dei due ordini di scuola e/o team docenti delle classi interessate. Pervenire ad una griglia di bisogni reciproci e ad una ipotesi strutturata di soluzione, modificabile in itinere. Scelta di 1 referente (se non fosse già avvenuta) per ogni ordine di scuola, che insieme coordinano le attività.	Settembre/ Ottobre
Coordinamento delle attività	Incontro tra i docenti (referenti del progetto) al fine di pervenire ad una programmazione, a maglie larghe, di attività ponte, che consentano il cooperative-learning tra gli alunni dei due ordini di scuola e ovviamente o soprattutto tra i docenti dei rispettivi ordini.	Ottobre/novembre
Presentazione della Scuola secondaria ai genitori della Primaria come il proseguimento più	Assemblea di presentazione della realtà scuola nella sua struttura esterna: orari, mensa, corsi, doposcuola e nel cuore dell'essere scuola: metodologia di studio, abilità da sviluppare, competenze da acquisire ... da parte del coordinatore didattico o, meglio ancora se da parte di un gruppo di docenti	Novembre

naturale, perché già strutturato il cammino formativo.	(Secondaria e Primaria) che rappresentino le aree disciplinari fondamentali. Nel frattempo i bambini della classe V hanno vissuto alcuni laboratori e si sono inoltrati all'interno del progetto continuità.	
Incontro tra i referenti del progetto, per conoscere meglio il percorso formativo di ogni alunno, che si è iscritto nella secondaria.	Formazione delle classi prime della secondaria di primo grado, sulla base di strumenti di rilevazione predisposti insieme e compilati dagli insegnanti della scuola primaria, allo scopo di avere una visione più attinente possibile sulle conoscenze e competenze degli alunni, sulle difficoltà emerse nel percorso della Primaria e, in particolare, al fine di formare classi abbastanza omogenee. Fare particolare attenzione, in ognuna delle attività, nel caso vi fossero bambini diversamente abili o con DSA: l'educatore/insegnante sia particolarmente attento nella gestione delle attività e nell'accogliere i genitori.	Maggio
Diffusione, in itinere, o al termine dell'anno, delle esperienze svolte	Foto e articoli, filastrocche, disegni, commenti ... sul web delle scuole, relativi alle attività svolte insieme: Primaria e Secondaria di I grado.	Giugno

Il progetto è solamente un canovaccio di lavoro, bisogna guardarlo come uno strumento che può trovare di volta in volta qualcosa di meglio e di diverso in ordine alle finalità da raggiungere.

Bologna 28. 12.2020